

A.N.E.P.L.A.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESTRATTORI PRODUTTORI LAPIDEI ED AFFINI

LUGLIO
2007
N° 11

NOTIZIARIO

SUPPLEMENTO A "QUARRY AND CONSTRUCTION" N. 534 GIUGNO 2007

LA RETE NATURA 2000 E LE SUE IMPLICAZIONI SULL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa.

In particolare il Sistema Natura 2000 focalizza la propria attenzione sulla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia. La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art.3), è costituita dalle c.d. Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome in un processo coordinato a livello centrale e, fino ad oggi, il 9, 8 % del Paese è stato qualificato come Zona a Protezione Speciale.

(L'elenco può essere scaricato dal sito del Ministero dell'ambiente: http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/elenco_cartografie/zps.asp).

Attualmente il Ministero dell' Ambiente ha in corso di predisposizione un decreto con lo scopo di definire i "Criteri minimi uniformi per la definizione delle

misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione speciale (ZPS). Il decreto prevede forti limitazioni all'esercizio dell' attività estrattiva nell'ambito delle aree qualificate come "ZPS".

Per questo scopo A.N.E.P.L.A. ha partecipato, con il coordinamento di Confindustria, ad un incontro presso il Ministero dell'Ambiente nel corso del quale è stata presentata una proposta di modifica della bozza esistente allo scopo di consentire nelle zone ZPS almeno la prosecuzione delle attività già in essere, previo esperimento della Valutazione di Incidenza.

Gli uffici sono a disposizione per eventuali approfondimenti.

IN QUESTO NUMERO
FOCUS SU "SCARICHI DELLE ACQUE DI LAVAGGIO" **3**

APPROVAZIONE DEL PRAER DELLA REGIONE TOSCANA

Informiamo i nostri lettori che è ora disponibile in associazione la copia, in formato digitale, del PRAER (Piano Regionale Attività Estrattive e di Recupero) della Regione Toscana (approvato con Delibera 27 del 27 febbraio 2007, unitamente al Regolamento recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale in materia di cava ex lege Regione Toscana 78 / 98).

LE COMMISSIONI A.N.E.P.L.A. AL LAVORO

COME NOTO AI NOSTRI LETTORI A.N.E.P.L.A., SI È ORGANIZZATA RECENTEMENTE PER COMMISSIONI (AMBIENTE, SICUREZZA SUL LAVORO, TECNICO E SVILUPPO E RELAZIONI ESTERNE).

LE COMMISSIONI AMBIENTE SVILUPPO E RELAZIONI ESTERNE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO SI SONO GIÀ RIUNITE INIZIANDO A DEFINIRE UN PROGRAMMA DI LAVORO E LE LINEE PRIORITARIE DELLA PROPRIA AZIONE. ENTRO BREVE SI RIUNIRÀ ANCHE LA COMMISSIONE TECNICA PER LA PARTE DI PROPRIO INTERESSE.

TRA I TEMI DI MAGGIOR INTERESSE FINO AD ORA AFFRONTATI FIGURANO L'ORGANIZZAZIONE DI UN CONVEGNO, L'ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO SOCIALE IN MATERIA DI SILICE CRISTALLINA LIBERA, IL MONITORAGGIO DEL TEMA DELLE POLVERI E DELLE VIBRAZIONI, L'ELABORAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CONTENENTE LE MIGLIORI PRATICHE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA, LO SVOLGIMENTO DI UNA RICERCA SULLA BIODIVERSITÀ IN CAVA, L'ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DA DEDICARE ALLA VISITA IN CAVA ("CAVA APERTA").

LA SEGRETERIA È A DISPOSIZIONE PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE.

GLI AGGREGATI DA RICICLO: UN CONFRONTO CON LE ESPERIENZE ESTERE IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DELLE SCORIE DI FONDERIA

Si è tenuto a Thionville (Lorena – Francia) il 3 agosto scorso un incontro tecnico tra una Delegazione di A.N.E.P.L.A. e lo staff tecnico della SLAG (Société Lorraine d'Aggregats), società del gruppo Eurovia, che, con una produzione annua di aggregati riciclati di circa 3,2 milioni di tonnellate, a buon diritto figura come una delle protagoniste del mercato degli aggregati da riciclo in Francia.

Di particolare interesse si è rivelato il confronto con la pluridecennale esperienza maturata Oltralpe, sia sotto il profilo tecnico che gestionale / amministrativo, nel campo della valorizzazione delle scorie di fonderia, delle loppe d'altoforno e delle ceneri da impianti di termo-valorizzazione.

Il successo dell'esperienza francese è risultato essere il frutto di un processo in cui proficuamente collaborano, in maniera ben integrata, soggetti pubblici e privati. Da una parte infatti la Pubblica Amministrazione incoraggia e promuove il ricorso all'utilizzo di materiali di origine riciclata nella propria politica ambientale ed industriale, svolge una preziosa funzione di controllo e di regolamentazione tecnica ed elabora capitolati di appalto coerenti con le finalità di promuovere il settore del



riciclaggio, dall'altro un mercato vivace, in un quadro di regole certe, si dimostra pronto a raccogliere nuove sfide e nuove opportunità.

PROSEGUE L'ITER DI APPROVAZIONE DEL SECONDO DECRETO CORRETTIVO DEL D.LGS. 152/06

Le novità e l'evoluzione della disciplina delle Terre e rocce da scavo alla luce delle vicissitudini del Decreto Legislativo 152/2006 e delle proposte di modifica all'esame delle Camere.

Come già evidenziato nei precedenti numeri del nostro notiziario il D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" (c.d. "codice dell'ambiente") è oggetto di un attento riesame da parte del Parlamento che prevede l'introduzione di consistenti modifiche nella disciplina vigente.

Per quanto di nostro interesse richiamiamo le modifiche più importanti inerenti il tema della gestione delle "terre e rocce da scavo", le nuove definizioni di "prodotti secondari", di "sottoprodotti", nonché di "deposito temporaneo".

Il testo è ora giunto al secondo esame da parte delle Commissioni delle Camere prima del varo definitivo da parte del Governo.

Sarà nostra premura naturalmente tenere aggiornati i nostri associati ed i nostri lettori sugli sviluppi dell'attività legislativa di modifica del DLGS 152, c.d. "codice dell'Ambiente" e sulle implicazioni connesse all'esercizio dell'attività estrattiva e della produzione di aggregati.

VISITA AD ALCUNE AZIENDE ESTRATTIVE ITALIANE DI UNA DELE- GAZIONE DI IMPRENDI- TORI AUSTRIACI

E' prassi consolidata in molti Paesi europei che le organizzazioni di categoria organizzino viaggi di aggiorn-

namento professionale a beneficio degli imprenditori associati per conoscere e confrontarsi con realtà imprenditoriali e tecniche diverse.

Come A.N.E.P.L.A. ha avuto modo in passato di apprezzare l'ospitalità dei colleghi europei così si è sempre offerta di collaborare al buon esito delle iniziative delle associazioni estere interessate a conoscere la nostra realtà produttiva ed il nostro bel Paese.

Dopo la visita della delegazione norvegese ad aprile è stata quindi la volta di una delegazione di imprenditori austriaci, particolarmente interessati agli aspetti di riqualificazione dell'area già di cava e di recupero dei valori di naturalità dell'area estrattiva dismessa. A loro beneficio è stata quindi organizzata una visita ad alcune delle realtà più interessanti del Nord Italia [(cava Nord di Paderno Dugnano (MI) e Cave Merlini di Gaggiano (MI)], nonché è stato loro fornito l'ausilio necessario al completamento del programma del loro viaggio.

DIRETTIVA EUROPEA SUI RIFIUTI MINERARI. AGGIOR- NAMENTO SUI LAVORI PER LA SUA TRASPOSIZIONE NELLE LE LEGISLAZIONI NAZIONALI

Come noto ai nostri soci e lettori l'Unione Europea ha da tempo emanato una direttiva sui rifiuti minerari e, richiamando le nostre note (notiziari 2 e 3/2006) per la sua presentazione nei suoi principi più generali, ricordiamo qui che l'aspetto di maggior rilievo per la trasposizione della direttiva nelle legislazioni nazionali, nonché per le conseguenze che può avere per il settore, è la elaborazione di una precisa nozione di "rifiuto inerte non pericoloso" e, a converso, di "rifiuto inerte pericoloso". Dalla distinzione discende infatti l'assoggettamento, o meno, alla parte più severa della disciplina introdotta dalla direttiva dei rifiuti minerari (rifiuti che nel caso della attività estrattiva di aggregati si ridurrebbero essenzialmente al c.d. "cappellaccio" ed ai limi di lavaggio)

Il compito è stato affidato ad un apposito Comitato (il T.A.C., Technical Adaptation Committee), presieduto dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea e che vede la partecipazione di diversi esperti del settore segnalati da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Sul fronte del mondo economico i maggiori sforzi delle rappresentanze delle industrie europee sono indirizzati fino ad oggi a sostenere un approccio di valutazione ragionata del rischio caso per caso (escludendo quindi l'approccio rigido, e ben più grave di conseguenze per l'industria, che sarebbe rappresentato da una soglia massima di presenza di sostanze inquinanti), l'adozione della stessa nozione di "inquinamento" e di "sostanza inquinante" già presente nella legislazione comunitaria sui rifiuti (evitando le incognite legate alla elaborazione di una nuova nozione), la determinazione dei metodi di prova da utilizzare, il ruolo delle Autorità competenti nella valutazione del singolo caso. L'associazione è a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

CAMPIONATO EUROPEO SENIOR DI SCI NAUTICO **SEGRATE (MI) 13-16** **SETTEMBRE 2007**

Si è svolto tra il 13 ed il 16 settembre il campionato europeo "Senior" di sci nautico nella bella cornice dello specchio d'acqua della cava Binella, alle porte di Milano, per comune iniziativa dell'Associazione ASD Parco Sud Water Ski School, Comune di Segrate ed Holcim Italia. (In un altro lago di cava si erano svolti ad agosto a San Gervasio bresciano i campionati europei Juniores).
L'importante manifestazione sportiva, ideata in piena sintonia con il Progetto



del Comune di Segrate "Centro Parco", è peraltro solo un tassello del ben più ambizioso progetto di recupero ambientale e valorizzazione dell'intero ambito estrattivo, la cui funzione produttiva è in fase di progressivo esaurimento.

Si tratta di un altro felice esempio di come sia possibile, grazie ad un consolidato rapporto di collaborazione tra attività produttiva e comunità locale, valorizzare un'area, aprirla alla fruizione pubblica ed assicurare un futuro di stabile riutilizzo.

BRUXELLES 28 NOVEMBRE: **EUROPEAN MINERALS** **FORUM 2007**

Si terrà a Bruxelles, il prossimo 28 novembre, la 5ª edizione dell'annuale incontro internazionale organizzato dalla European Minerals Foundation allo scopo di promuovere un confronto aperto tra i rappresentanti dell'industria europea ed i rappresentanti della Commissione Europea sui princi-

pali temi di interesse per il settore estrattivo minerario.

Di particolare rilevanza quest'anno sono i seguenti temi:

- il punto di vista della Commissione Europea sull'accesso alla risorsa (aggregati) e sulla pianificazione dello sfruttamento delle risorse naturali;
- il ruolo dell'industria nella cooperazione con la Commissione Europea sul fronte dello sviluppo sostenibile;
- l'industria europea degli aggregati e la prossima direttiva europea sulla protezione del suolo;
- il ruolo dell'industria di fronte al tema della biodiversità

Completterà il ricco programma della giornata la presentazione delle migliori pratiche in tema di cooperazione con le organizzazioni non governative (WWF, ad esempio), con i mezzi di informazione, con il Parlamento Europeo e con la Comunità scientifica.

Per maggiori informazioni: <http://www.fediex.be/uploads/File/europeanmineralsforumprogramme.pdf>

LA DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE DI LAVAGGIO - AGGIORNAMENTI SUL RUOLO DELL'ARPA REGIONALE

Come noto il d. lgs 152 / 2006 (c.d. Codice Ambientale) ha introdotto significative novità in materia di scarico delle acque di lavaggio per le cave in "falda" affidando in particolare all'Arpa il compito delle verifiche tecniche alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità competente. (Sul tema delle novità introdotte dal Codice in materia di scarichi per le cave in falda già si è ampiamente detto in più occasioni sul presente notiziario).

Informiamo ora i nostri lettori che A.N.E.P.L.A., proseguendo nelle iniziative già assunte in merito alla semplificazione e chiarimento della disciplina sugli scarichi delle acque di lavaggio nelle cave sotto falda, ha avviato un rapporto con Arpa Lombardia al fine di arrivare alla definizione di un protocollo unico per le analisi valide ed applicato in maniera omogenea in tutte le Province. Naturalmente il modello elaborato da Arpa Lombardia potrebbe costituire un valido punto di riferimento anche per le altre Regioni italiane.

Nell'occasione segnaliamo anche il decreto correttivo del D. lgs 152 / 2006 (c.d. Codice Ambientale), ora all'esame delle Camere e di cui si dà conto altrove nel notiziario, pur introducendo non poche modifiche alla disciplina ora vigente in materia ambientale, non prevede alcuna variazione sulla disciplina degli scarichi di nostro interesse.

Sarà nostra cura tenere informati i nostri lettori sulle ulteriori novità.

“STRATEGIE PER IL FUTURO DEL MONDO DEGLI INERTI”

BRESCIA 23 NOVEMBRE

- CONVEGNO SUL TEMA DEL RICICLAGGIO

“Stiamo cercando nuove opportunità nel campo delle costruzioni per salvaguardare gli inerti di cava. Là dove la risorsa naturale sta per scarseggiare, è indispensabile salvaguardarla. Troviamo nuove soluzioni, potenziali veri per il campo delle costruzioni del domani...”.

Con questa riflessione si aprirà il convegno che la Vezzola Territorio Ambiente Armonia di Lonato del Garda (Bs) ha organizzato a Brescia il 23 Novembre prossimo, presso la sala conferenze “Cavaliere Pier Giuseppe Beretta” in via Cefalonia, n°62.

Con il titolo “L’inerte di cava e di riciclo per costruire il nostro futuro”, l’azienda bresciana, non nuova ad organizzare questo tipo di eventi, esprime chiaramente l’obiettivo che si vuole raggiungere con il convegno: aprire un dialogo, ad ampio raggio, fra tecnici del settore e amministrazioni locali per confrontarsi sulle opportunità che le nuove tecnologie ci offrono per un impiego sempre maggiore dei materiali di riciclo come il fresato, le scorie d’acciaieria e le macerie da demolizione nell’ambito edile-stradale, con un duplice beneficio: ridurre il conferimento in discarica dei materiali di scarto e salvaguardare l’inerte naturale, sempre più difficile da reperire.

Cosa molto interessante, per chi lo desidera, è la visita guidata al modernissimo impianto per la lavorazione degli inerti naturali sito in Montichiari, poco lontano il luogo del convegno,

supportata dalle spiegazioni di un tecnico dell’azienda che ha realizzato l’impianto, la Metso Minerals.

Di ultima generazione, l’impianto è da considerarsi unico in Italia e fra i pochi in Europa, non solo per la quantità di inerti selezionati prodotti, ma anche e soprattutto perché pensato nel rispetto dell’ambiente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER IL RECUPERO AMBIENTALE DEI SITI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Si è tenuta a Roccabianca (PR) il 14 settembre scorso, la presentazione del progetto pilota per il recupero ambientale della cava “la Lanca dei Francesi”. Il progetto è stato indirizzato principalmente al recupero dei valori di naturalità dell’area, con la ricostruzione degli ambienti umidi tipici delle lanche fluviali, in coordinamento con la rete ecologica del Po e dei siti della rete Natura 2000. Molta attenzione è stata dedicata, oltre agli aspetti di sicurezza idraulica e di architettura del paesaggio (recuperando la morfologia originaria della area golenale), anche alla armonizzazione con le prescrizioni contenute nel P.I.A.E. (**Piano Infra-regionale Attività Estrattive**) che individuano negli interventi di risistemazione fluviale una fonte di reperimento di sabbia e ghiaia. Contemporaneamente l’intervento ha voluto valorizzare anche le potenzialità turistico ricreative dell’area proponendo un modello di gestione integrata della regione fluviale del fiume Po. La Regione Emilia Romagna intende con questo progetto-pilota promuovere un’esperienza valida di Sviluppo Sostenibile che possa diventare un punto di riferimento per la riqualificazione delle aree estrattive, e non solo in ambito golenale.

Per maggiori informazioni: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/eventi/2007/settembre/14_golena.htm

CORSO SU “ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI CONNESSI ALL’ATTIVITÀ ESTRATTIVA” - POLITECNICO DI MILANO

Informiamo i nostri lettori che il Dipartimento di Ingegneria idraulica ed ambientale del Politecnico di Milano ha organizzato per fine ottobre (dal 22 al 26), presso il Campus Leonardo dello stesso ateneo, un corso di approfondimento sui principali aspetti geologico-ambientali connessi all’attività estrattiva. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi delle indagini geognostiche e di analisi del suolo, alle metodologie di scavo, alla stabilità dei fronti, al monitoraggio idrogeologico, valutazione di impatto ambientale ed alle tecniche di progettazione e di sfruttamento delle risorse più appropriate. Non mancherà nella giornata di apertura un intervento di A.N.E.P.L.A. a rappresentare il punto di vista delle imprese e dell’industria degli aggregati.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Segreteria o direttamente al Politecnico di Milano (<http://www.diiar.polimi.it/infra/semi.asp?id=5>)

NON SEI NEL NOSTRO INDIRIZZARIO ED HAI PIACERE A RICEVERE COPIA DEL NOSTRO NOTIZIARIO ? SPEDISCI I TUOI DATI ALLA NOSTRA SEGRETERIA E SARAI SENZ’ALTRO INSERITO NELLA LISTA DI DISTRIBUZIONE!!!

NOTIZIARIO A.N.E.P.L.A.
VIA FONTANA 23 20122 MILANO
TEL. 02 54104563 - 02 54104564
FAX 02 55184325
ANEPLA@ANEPLA.IT • WWW.ANEPLA.IT
DIRETTORE: FRANCESCO CASTAGNA

Supplemento al n. 534 di giugno 2007 di “QUARRY AND CONSTRUCTION” • Registrato Tribunale di Parma n. 632 del 10/02/81 • Iscrizione al ROC Registro Operatori di Comunicazione n. 6297 del 26/08/82.
Direttore Responsabile: Carlo Cagozzi
Tipografia: Stamperia Scrl, Via Mantova 79 - Parma
Editore: EDIZIONI PEI SRL • Strada Naviglio Alto 46/1 43100 Parma • Tel. 0521 771818 Fax 0521 773572 info@edizionipei.it www.edizionipei.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l’invio delle nostre pubblicazioni (D.Lgs. n. 196/03 tutela della riservatezza dei dati personali). Se non desidera ricevere il notiziario invii una richiesta scritta a: ANEPLA - Via Pantano 2 - 20122 Milano. La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo è vietata salvo autorizzazione scritta della Casa Editrice.